

Renzi scontenta le correnti sulle liste Per loro 50 posti, tensione nel Pd

«Colpito» anche Franceschini. Oggi la direzione e in Sicilia arriva Leoluca Orlando

L'addio di Castiglione

Il sottosegretario siciliano lascia Lorenzin, mettendola in difficoltà nell'isola

ROMA Notte in bianco per molti nel Pd, alle prese con un intreccio decisamente complicato che dovrebbe portare a paritorire oggi alle 10.30 la lista completa delle candidature. Termine che quasi sicuramente slitterà, visto il caos che regnava a tarda sera. E non è detto che la Direzione venga chiamata a dare un ok di massima, per poi fare ulteriori ritocchi nel weekend, prima del termine finale di consegna, lunedì.

A sciogliere i nodi della matassa c'è il segretario Matteo Renzi in persona, che deciderebbe da solo, consigliato dal fido Lotti, supportato dalla sua cerchia in una serie di incontri al Nazareno che hanno l'obiettivo di trovare una quadra difficilissima. Perché il Pd, sondaggi alla mano, si troverà a dover gestire un crollo di parlamentari da 380 a circa 200. Non solo. C'è un pacchetto di esponenti di peso che non erano in Parlamento e che entreranno: tra gli altri, Piero Fassino, Maurizio Martina, Graziano Delrio, Pier Carlo Padoan. Poi ci sono i posti promessi agli alleati, la lista +Europa di Emma Bonino, Riccardo Magi e Benedetto Della Vedova (5 posti offerti); Civica Popolare di Beatrice Lorenzin e Insieme di socialisti e verdi (3 posti). A questi seggi, si aggiungono quelli che Renzi vuole pescare nella società civile. Il che comporterà il sacrificio anche di alcuni renziani. Sarà il caso, probabilmente, di Roberto Cicianich (che presentò un super «canguro» sul ddl Boschi) e di Mauro Marino. Rischia anche Beppe Fioroni.

Dal Nazareno smentiscono ufficialmente le voci di «reputisti». Ma alla fine, i conti non

tornano. Alle minoranze Renzi vorrebbe lasciare una cinquantina di seggi. Che comprenderebbero non solo gli esponenti delle aree di Andrea Orlando, Gianni Cuperlo e Michele Emiliano, ma anche Maurizio Martina e Dario Franceschini.

A sera la minaccia degli orlandiani di rinunciare alle candidature sembrava rientrata. Secondo le percentuali del congresso, agli orlandiani spetterebbe il 20 per cento, ovvero una quarantina di seggi. Loro ne hanno chiesti 37, includendo anche i nomi fatti da Cuperlo, ma la controfferta è stata di soli 15. Alla fine, probabilmente, si troverà un equilibrio intorno ai 20-25. Anche se c'è da valutare nel dettaglio la percentuale di blindatura dei collegi. Lo stesso vale per Emiliano, che aveva il 10 per cento, ma concentrato in Puglia. C'è anche il problema dei «paracadutati», che piombano in regioni diverse dalle loro. E ci sono le richieste personali. Come quella di Emma Bonino, che vorrebbe andare a Milano.

In tutto questo, continua la guerriglia con Leu, Liberi e Uguali. Ieri è arrivata la notizia che il sindaco di Palermo Leoluca Orlando ha aderito al Pd: «Perché è un partito contro i populismi, al contrario ovviamente del M5S e di Berlusconi». Mossa che non ha fatto piacere agli ex pd. Con Orlando anche il suo braccio destro Fabio Giambrone, la cui candidatura col Pd, osteggiata finora da pezzi del partito, si rafforza. Perde pezzi al Sud, invece, la lista della Lorenzin: Giuseppe Castiglione, sottosegretario nei governi Renzi e Gentiloni, a lungo numero uno di Ap nell'isola, ha deciso di non candidarsi. Un brutto colpo per Civica popolare.

Alessandro Trocino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Dopo le riunioni dei giorni scorsi è convocata per stamane la direzione del Pd che dovrebbe varare le liste in vista delle Politiche

● Secondo i rumors nel Pd rimangono forti le divisioni sui nomi da proporre per Camera e Senato e sul peso che le varie correnti devono avere all'interno delle liste

● Alle minoranze Matteo Renzi vorrebbe lasciare una cinquantina di seggi, ma gli orlandiani da soli rivendicano il 20% dei posti ossia una quarantina di seggi

● A complicare il quadro i posti promessi agli alleati



New entry

Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, 70 anni, ha aderito al Partito democratico

